



Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

MECCANIZZAZIONI POSTALI – VERTENZA PER IL LAVORO

Il Coordinamento delle meccanizzazioni postali (Stac e Logos) si è riunito il 31 gennaio a Roma per valutare la pesante situazione nei centri di meccanizzazione postale (CMP) di tutta Italia.

Dalla discussione dei delegati è emersa una generale necessità di avviare una vertenza a tutela delle condizioni e dei posti di lavoro, anche per contrastare la riduzione delle attività che i committenti (Poste e Elsag) intendono attuare.

L'assenza di chiarezza e prospettive di medio termine sugli effetti di tali riorganizzazioni pone l'urgenza di un confronto anche in sede istituzionale con i committenti, finalizzato ad avere soluzioni che diano continuità occupazionale e del servizio che risulta sempre più compromesso sia per quanto riguarda la sicurezza degli interventi dei lavoratori sia nella qualità del servizio offerto.

Si conferma pertanto l'urgenza dell'incontro, già chiesto unitariamente, al Ministero dello Sviluppo Economico. Il ritardo su tale convocazione, anche dopo i vari solleciti, è un fatto che riteniamo grave e sarà al centro della vertenza.

Il Coordinamento esprime contrarietà all'uso della cassa integrazione, in quanto priva di prospettive e, di fatto, precostituisce l'accettazione di una impropria riduzione occupazionale.

Per affrontare quanto emerso le Segreterie nazionali e il Coordinamento hanno valutato una serie di iniziative e azioni di sciopero da proporre alle assemblee dei lavoratori, da effettuarsi in tutti i CMP d'Italia entro il 10 febbraio.

Le Segreterie nazionali, anche confortate dai pareri dei legali presenti alla riunione, confermano la illegittimità delle lettere di comanda in caso di sciopero attuate dalle imprese Stac e Logos. Le attività non rientrano tra quelle vincolate dai servizi minimi garantiti di legge. Qualsiasi eventuale provvedimento in tal senso, oltre alle reazioni di ordine sindacale, sarà impugnato con la piena tutela giuridica ed economica del lavoratore.

FIM, FIOM NAZIONALI

Roma, 3 febbraio 2011